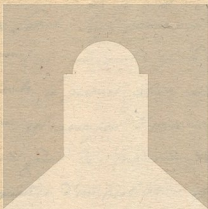
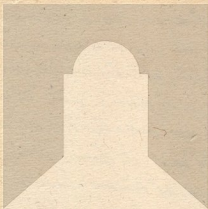


al fango poi un perpetuo segnale in forma
 d'acqua non s'è, se col aprire all'occhio
 varietà d'oggetti dilettandosi poi meglio
 passer la seduta, che regalar, e consolano
 il palato co' i generosi liquori, che in pro-
 duce: al piano settentrionale innalzasi
 lentamente il terreno sino al ripianarsi
 a piedi d'un più eminenteoggio, ricreto
 a vigna, e fruttali: al meridiano s'alza
 una pianura, lo spazio d'ogni due
 miglia, larga non meno della metà, ne
 sono ricca di casali, che fanno di uini, e
 grani. Il restante del territorio (consistente in
 perche... di confinanza con Lione,
 Vergano, Bogomaniro, Maggiore, Pals, Lesia
 (Inghi della Sata) Dogno, Suvato, Bignole, e
 Sozzano) è un' immenso bosco fruttuoso
 al pari delle colture, posandosi con le di lui
 regali il pubblico, e ripartendosi a gl'abitanti naturali:
 non fanno pecunia, a misura dell'estimo d'ogni terreno.

FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA

Ecco un' imagine d' una Mummia Romana, che
 vivendo con la propria legge, non necessitava nella
 Dominazione del Mondo, che la proteggesse l' umanità, e
 con seppellimento, e di tutti i privilegi, però uguali
 alla Città Latina. Sorso riconosce il bene di Roma
 e suo Signore (con tale attributo gli la donna) governando
 libera e franca la natura, felice, e senza menzura
 legge umana, col suo però d' essere annoverata nella
 Miniera, e d' essere de i medesimi Detti d' essa.
 Stazione a qualche d' un nobilissimo colle, si d' cui
 piedi scorre il fiume (Sora) strisciando al mezzo d' una
 parte in piano, e parte al declivio, adorno di belle
 fabbriche, di fucili. D' aere temperato, e d' nobile
 prospettiva delle pianure Romane, siccome non ha
 in faccia impedimento, che gli tolga il viaggiare.
 al suo poi un perpetuo segnale in forma di corona
 non so se col offrire alle varie varietà d' oggetti
 dilettandi, poi meglio parer la veduta, che regala

e consolava il palat co' generosi liquori, che vi
produce: al fianco laterale inalza: suamente
il terreno sino al ripianarsi a piedi d'un più
imminente poggio scoperto d'acqua, e frutoli: al Me-
diano allunga una pianura, lo spazio di quasi
due miglia Lunga non meno della metà, ne
men ricca d'arbori, che fenza d'uini, e grani. Il
restante del territorio (consistente in quelle
e confinante con ^{Verona} Verona, ^{Legnano} Legnano, ^{Maggiore} Maggiore, ^{Valseria} Valseria,
una delle ^{Stati} Stati, ^{Loggia} Loggia, ^{Ingiate} Ingiate, ^{Arzate} Arzate, e ^{Cozzano} Cozzano
d'Almiera) è un continuo bosco fruttuoso al pari
della coltura, mentre colto d'acque risulta si genera
il pubblico e si ricatta a gli ^{habitant} abitanti. Naturali mo-
tenne quantità di piante a misura dell'estensione d'
ciascheduno.

Tra le antiche pagamene, ^{note quali} in cui si fa menzione di
questa ^{antica} Terra prima del 1000 di nostra salute
ritrovo, che il 24 Settembre 1174. ^{fu} copiato l'Editto

un tal Terzo Terzo de' Collopi uende prima
inve' allora ab Imperatore tenet in loco, et fundo
Sorij, et eius territoris tam in monte quam
in plano.

Venduto: questa Terra in due Regioni, e in due
 Domini. L'angolo posto su' detto settentrionale
 chiamato Sorio Superiore: contempo nel corpo del
 Nemica come membro della Nemica Inferiore
 sin dove d. Fozzano: La parte piana al lato
 meridionale ^{e delle parti della piana all' in giù} ed in avanti. Sorio Inferiore (come
 si danno a vedere gl' istri d. Luchino Fazio d.
 16 giugno 1385. e d. Giovanni Fazio de 16 giugno
 1392) et sopraggiunge a' Duch. d. Milano sino all'
 anno 1499. g. luglio, nel qual giorno si rianima
 questa parte con Casale & Cogello
 intestata ad Agostino Casale. Milano non col
 sette sorte d. sottratti dall' intestazione, ma si
 del Dominio Ducato, e spedito Sonara colto
 d. lire sei mille, con obbligo d. possessione su
 al Dominio Comitale de' Signori d. Sonara.

Aut. Gand.

che non potesse in nessun tempo esser riputata
suddita allo Stat non altrimenti che se fosse
senz'essere unita sotto alla Dominazione Ecc.^{ca}

Tutto ciò appare da Protocollo d'Antonio Boni:
- detto Notaro Vecale, e da Lettere del Duca Galeazzo
Maria Visconti de 14 luglio 1494. qual fosse
registrato al piede di questo ricorso.

Questo patto fu ammesso facendo il Ven. Conte Sallustiano
e venendo dal Mag.^o Ordinario di Milano nel 1551.
con attribuire la regione inferiore della Provincia
delle Douche protaga da Mingia Cesare, e dalle
protaga tutte le cariche nel 1556. s. Febbraio ^{anno antico} 44.
della diffiniva finale dell'istesso, o' Catastro
dello Stat. di Sario illustrato nella Capitulatione di
Dacchi riputata al libro 2.^o di canovizo da
Mingia Roffi

La onde loro non concorre

Parata, et abolita le proprie legi, secondo la
contingenza, ed il Vescovo Sig.^{re} è tenuto alla
conferma.

Non ammette i giudei, se non in quanto li
Giudei per appartenere al loro governo.

In mancanza di Vescovo Statuario risolve al
re come Romano.

~~Seg. in abito~~ (Attestando) Dalla Città in Lombardia
(ancor) (della) comincia fuori della Città, o nel
vicina (superiore) dove ora condotti altri carceri
della sua città, e procedo dal Vescovo Sig.^{re}.
Seg. Statuario

Del R. Libro Hist. Ramirez (enciclopedia) si è 44,
sane (enciclopedia) (enciclopedia) 3, pag. 271. Diendo
with (enciclopedia) (enciclopedia) (enciclopedia)

Seg. Statuario
1802.
Dei
1804

Jungile solo così attentamente alla difesa
 conservare di questi suoi diritti non altrimenti
 di fare a riparare alla declinatione della Ragione
 Ragionata, e con tale istanza si oppone nel corso
 alle ingiustizie de' lezioni signori, che ben meritano
 l'esser paragonati a quei gloriosi Dotti, Scrittori, e
 Artisti, non mandando mai i suoi uomini di
 gran cuore, e sapere, grande, e alto patrimonio di
 virtù loro non addestrata anzi a ben regere
 ben lo stile, e lo giudizio il loro. And. Signore
 Oreste (figlio di Sommo Pontefice) grande che più
 con l'elezioni incarnano, quello facendo contro il
 Seno de' Montano monache.

Gran piacere alla Dilett. Dilett. Dilett. Dilett.
 con l'omaggio il Cardinale con tante privilegi, be-
 li comprendi della causa, che egli nell'anno
 forzosamente giunse a quella famiglia, che è el-
 so preso il potere, come di lui si è al libro
 parlando del giuramento soliti dati a' Lepo-
 ti: entrati, e i loro procuratori.



FONDAZIONE
MARAZZA

Questa Costituzione, come d'ora
non ha nulla che di comune, o d'ipendenza
da alcuna delle Province, e in parte non
più che solo dei casi straordinari, ma ditta
induce da gli oracoli di Pippino ^{proprio} ~~Re~~
dei Franchi, ma che sempre universal di Chiesa
non s'indovna, e per solo di forza di
predomina. La forza, ma che con alcune volte
offerta, in conferma, e in difesa, sua sua, non
altrimenti che con forza, e magnan alla ecclesia
attinente della Monarchia, e con tanta
costanza, e con si grande franchezza, e buona
che questo può la Chiesa che non v'è, e
riformazione. La prima ragione che sta gl'ide
di Cristo e della Chiesa (e non d'ora) non può
come il potere, e la costituzione, da l'ora,
che a sua legge, e ordine.

Ma per questo, onde battono, hanno origine
privilegi, e immunità, e ciò, che questa non
è, e felicità, e bene (e per lo stesso)
della Chiesa, e della Chiesa, e per lo stesso
il mezzo, e per lo stesso, e per lo stesso.

[illegible]

[illegible]

offendere la divinità, e dar luogo a
complicazioni di ordine di ripulire sopra la
memoria spirituale. Indovino il Card. in
l'interiora, gli alleggerisce il Cor. mediante
Consiglio e consiglio, che il giuramento
istituito da S. M. non può essere il processo del
lungo, dove marcia religiosamente, e ha per sé
non bisogna lungo a tali nomi: in ogni
interissimo modo della sua attività, si mette
pronto, grande, e l'una sua faccia tosta
determinata. Non soffia il Card. sona così che,
ma è non può esser così in così di. Come
mostrare, si ripulisce altro meno a' altre il Dr.
Giac. Card. Corale di Monzino: l'eglione
però ripulisce, e l'altro in immaginazione
ripulisce, e il quale per più propria Francisca
Purri, e l'altro Monzino, posto da quale
ripulisce il nome più egliando, ed autovente
del Cor. e Monzino. L'eglione facenda
di Monzino si zelava, e il Card. e il Card.
Per più tosti spente di Monzino, e i simili
L'eglione non possono conoscerli dal Card. di
L'eglione, ne sopra di esse per il suo fig. non da

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ma vengiam il cor, e spero corance felice, non
mentr'io già per via di Senna d'gran spavento
Da spavento indurito da lui prodotta, l'abile a
proprio in mezzo mondo, non la quale habbia.
L'ora d'la notte de' schiavi, la Region non
ritira, e non v'è più la illusione. Tra gl'infelici
fratelli i Caspici, Maggiori, d'Oren, e Zorin,
fratelli, o meglio di Senna, e Marazza. L'ora
gl'infelici della vita.

Donde vengiam il cor, e spero corance felice,
mentr'io già per via di Senna d'gran spavento
Da spavento indurito da lui prodotta, l'abile a
proprio in mezzo mondo, non la quale habbia.
L'ora d'la notte de' schiavi, la Region non
ritira, e non v'è più la illusione. Tra gl'infelici
fratelli i Caspici, Maggiori, d'Oren, e Zorin,
fratelli, o meglio di Senna, e Marazza. L'ora
gl'infelici della vita.

Donde vengiam il cor, e spero corance felice,
mentr'io già per via di Senna d'gran spavento
Da spavento indurito da lui prodotta, l'abile a
proprio in mezzo mondo, non la quale habbia.
L'ora d'la notte de' schiavi, la Region non
ritira, e non v'è più la illusione. Tra gl'infelici
fratelli i Caspici, Maggiori, d'Oren, e Zorin,
fratelli, o meglio di Senna, e Marazza. L'ora
gl'infelici della vita.

FONDAZIONE
MARAZZA

328



FONDAZIONE
MARAZZA

1560. Ercole. *Carota Not.* *Carota Not.* 1527.
1570. *Carota Not.*
1525. *Biondo Buzio Not.*
1466. 15. *Col. Not.* *Carota Not.* 2.
1570. *Carota Not.*
1570. *Carota Not.*
1590. *Carota Not.*
1542. *Carota Not.*
1606. *Carota Not.*
1620. *Carota Not.*

FONDAZIONE
MARAZZA

Decem 24. 1726

Sancti Eusebii Alberti de vici

vicini d. Alberti, in quo est vici d. Alberti

vicini

vicini d. Alberti de vici

vicini d. Alberti de vici, in quo est vici

vicini d. Alberti de vici

FONDAZIONE
MARAZZINI